



# fabinforma



**RAPPRESENTANZA SINDACALE AZIENDALE**

BANCA D'ITALIA - U.I.C. - CONSOB  
VIA PANISPERNA, 32 - ROMA ☎ 06 4792 3648 / 2344 / 3672  
Fax n. 06 4814610 e-mail: fabi\_rsa\_bankit@libero.it

Ottobre 2002

## **BORSE DI STUDIO C.S.R. INAMMISSIBILI RITARDI**

Abbiamo scritto al Presidente della C.S.R. una lettera, che sotto riproduciamo, per protestare sull'inammissibile ritardo accumulato nell'erogazione delle borse di studio riservate ai figli dei soci.

**COPIA**

*Al Presidente della  
Cassa di Sovvenzioni e Risparmio*

*Risulta alla scrivente Segreteria Nazionale che un consistente numero di domande di borsa di studio, presentate da soci che hanno figli studenti universitari, giacciono ancora inevase presso codesta Presidenza.*

*A premessa va subito rilevato come il provvedimento relativo alle provvidenze per gli studenti per l'anno scolastico/accademico 2000/2001 sia stato emanato con un anno di ritardo, vale a dire con il N.U. 1831 del 20 maggio 2002.*

*Tale ritardo, di entità mai verificatasi in passato, si aggiunge ai tanti disservizi generati dal nuovo sistema informatizzato della Cassa.*

*Ancora più grave è il fatto che esso sia stato soprattutto provocato dall'accentramento in Presidenza, a Roma, di tutte quelle domande sulla cui "congruità" non si sono espressi i Rappresentanti della CSR presso le tante Filiali (leggi Direttori Locali).*

*Non si comprende, infatti, come i Direttori di Filiale non siano stati in grado di verificare la "regolarità" delle richieste presentate ed abbiano avuto bisogno di "girare" a Roma la responsabilità della decisione in materia.*

*Da ultimo la scrivente Segreteria Nazionale chiede di conoscere se codesta Presidenza, data la situazione di forte ritardo e di conseguente arretrato venutosi a creare, abbia predisposto le necessarie contromisure di tipo organizzativo per corrispondere al più presto ai figli dei soci meritevoli le provvidenze in questione.*

*Nell'auspicare che a partire dall'anno scolastico 2001/2002 non si verifichino più ritardi nell'erogazione delle provvidenze, si resta in attesa di un cortese sollecito cenno di riscontro e si inviano distinti saluti.*

### **IN QUESTO NUMERO:**

"Borse di studio CSR ..."...pag. 1)

"Ascensoristi per caso" ...pag. 2)

"Alloggi Banca d'Italia" ...pag. 3)

## ASCENSORISTI PER CASO

*Abbiamo scritto all'Amministrazione una lettera, che sotto riproduciamo, in cui protestiamo per il mancato rispetto del D. lgs. 626/94, in merito alla effettuazione di corsi di emergenza sugli ascensori.*

COPIA

Al Capo del  
Servizio P.I.N.E.

Codesta Amministrazione, in varie realtà lavorative, ha di recente provveduto all'addestramento di alcuni elementi, scelti a propria discrezione tra personale di Banca e personale a contratto, che possano prestare opera di soccorso in caso di emergenza o guasto nel funzionamento degli ascensori in edifici della Banca.

Nello specifico si fa rilevare che nella scelta degli elementi da designare non si è sempre rispettato lo spirito del D. lgs. n. 626/94 che obbliga l'Azienda a tener conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute ed alla sicurezza (cfr. Titolo 1, Capo 1, art. 4 - punto 5 - paragrafo c).

Nel far rilevare, inoltre, che è prevista la possibilità di rifiutare la designazione da parte del lavoratore per giustificato motivo (cfr. Capo III, art. 12 - punto 3), questa Organizzazione Sindacale ritiene ingiustificato l'obbligo imposto ad alcuni elementi di accettare la designazione. A nostro avviso, infatti, la disponibilità a ricoprire tale incarico deve presupporre che il lavoratore possieda la necessaria capacità psico-fisica; in caso contrario deve ritenersi giustificato il suo rifiuto a svolgerlo.

Pertanto, alla luce delle precedenti considerazioni, si prega di voler provvedere a riesaminare le designazioni sin qui effettuate e a voler tenere, per il futuro, in debito conto il dettato del D. lgs. a tutela sia della sicurezza dell'Azienda che della salute dei lavoratori.

Distinti saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

# ALLOGGI BANCA D'ITALIA



Sono pervenute a questa Segreteria Nazionale diverse richieste di chiarimento in merito ad assegnazioni di alloggi di proprietà dell'Istituto, che fanno parte del patrimonio a copertura del nostro fondo di quiescenza, ritenute "sospette".

**La nostra Organizzazione Sindacale è convinta che su tale argomento si debba fare una volta per tutte TOTALE CHIAREZZA, soprattutto al fine di sgombrare il campo sulle troppe chiacchiere che circolano sul ruolo svolto in merito a tale "allegria gestione" da parte del Sindacato.**

## • LA COMMISSIONE ALLOGGI

Tale Commissione, formata da n. 15 elementi, di cui n. 7 più il Presidente in rappresentanza della Banca e n. 7 in rappresentanza del personale designati dalle OO.SS., è l'organismo titolato a modificare il Regolamento vigente e ad approvare la graduatoria definitiva derivante dal bando di assegnazione degli alloggi disponibili.

**Esistono atti e verbali UFFICIALI che testimoniano, di volta in volta, la regolarità delle assegnazioni effettuate dalla Commissione; tali atti sono a disposizione**

**di tutti i colleghi anche presso il nostro Sindacato.**

## • ASSEGNAZIONI FUORI GARA

Durante le medesime sedute, e solo in quelle occasioni, la Commissione con votazione di maggioranza può deliberare, a favore di dipendenti in particolari condizioni previste dal regolamento, l'assegnazione, al di fuori della gara, di un alloggio di proprietà dell'Istituto.

La Banca, entro nove mesi dalla delibera, deve reperire un alloggio e comunicarne l'avvenuta assegnazione alla prima Commissione utile successiva. Oltre ciò, come previsto dal Regolamento, entro Febbraio di ogni anno la Banca stessa fa conoscere a tutte le OO.SS. la consistenza, per dati aggregati, degli alloggi assegnati a dipendenti, pensionati e terzi. **Anche su tale documentazione siamo in grado di fornire a tutti i colleghi interessati ogni chiarimento.**

## • LA POSIZIONE DELLA FABI

Nel 1997, anno in cui fu approvato l'attuale Regolamento,

(Continua a pagina 4)





la **FABI**, appena ricostruitasi dopo la “diaspora” **FABI-FALBI**, **subì tale “rinnovamento” senza aver mai contribuito alla “riforma”**. Protagonista principale di tale “innovazione” fu l’allora Sindacato di maggioranza assoluta, appunto la **FALBI**, il solito Sindacato di corta memoria che, il **23 novembre 2000**, intitolava un volantino “**LA FALBI ESCE DALLA COMMISSIONE ALLOGGI**”, denunciando discriminazioni, inquinamenti, arbitri, mancanza di equità, comportamenti di dubbia legittimità all’interno della stessa.

**Sono trascorsi due anni e dalla FALBI non sono pervenute né “prove” né “testimonianze” di alcun tipo né tanto meno è avvenuta la minacciata uscita dalla Commissione.**

Al contrario, da due anni, al suo interno opera il segretario generale della FALBI in persona, Luigi Leone. Delle due l’una: o anche il segretario generale della FALBI è diventato complice dei “misfatti” denunciati in quel volantino oppure **quella denuncia rappresentava l’ennesima “balla” propinata ai dipendenti**, dettata soltanto dalla necessità di fare giustizia “sommara” su un episodio riguardante la sfera privata del precedente membro di Commissione di quel Sindacato (**anche su tale questione abbiamo la documentazione ufficiale da fornire a tutti**

**gli interessati**).

**Finalmente, il 30 ottobre p.v., dovrebbero iniziare i lavori per la revisione del Regolamento. In questa occasione potremo partecipare attivamente per rappresentare le proposte della Fabi e di tutti quei colleghi che hanno contribuito, o che vorranno contribuire nei prossimi giorni, a tale scopo.**

Nel frattempo, per chiudere sull’argomento delle assegnazioni “sospette” citate all’inizio, restiamo a disposizione di tutti coloro che fossero in grado di segnalarci palesi irregolarità nella gestione degli alloggi.

**Ci impegniamo fin d’ora, se necessario, ad intervenire a tutela della legalità nell’interesse di tutti i colleghi ed in particolare di coloro che, alla ricerca di una casa, si vedessero privati di tale beneficio da chi non ne avesse titolo.**

#### • ALLOGGI S.I.D.I.E.F. MILANO

Abbiamo interessato la Consulenza Legale della nostra Federazione Provinciale di Milano in merito agli aumenti, a prima vista ingiustificati, applicati sugli alloggi, riservati a nostri colleghi di Milano, di proprietà della S.I.D.I.E.F.. Invitiamo pertanto tutti i colleghi interessati di quella Sede a farci pervenire le loro segnalazioni presso la nostra Segreteria in Via Panisperna a Roma.

